

LA PENITENZA

il significato della penitenza religiosa e
il desiderio di Elena Valentinis di divenire santa



- 
- 
- La penitenza è intesa come sacramento e come virtù.
 - Far penitenza significa innanzitutto riflettere sulle proprie azioni, pentirsi dei propri peccati e quindi sentire il dispiacere per averli commessi perché offendono Dio, avere la volontà di non commetterli più e volerli espiare appunto con opere di penitenza.
 - Il Sacramento della Penitenza è ritenuto un grande mezzo di santificazione; le anime sante, infatti, ricercano una vita di penitenza, solitudine, silenzio e preghiera.
 - La penitenza si esprime in forme molto varie, in particolare con il digiuno, la preghiera, l'elemosina, la rinuncia agli agi e alle comodità.

"Solo applicandosi incessantemente alla penitenza e camminando per la stretta via della croce, il popolo di Dio può estendere il Regno di Cristo" (Cat. della Chiesa, 854).

Elena Valentinis



A sette anni, dopo che le apparse la Madonna, Elena ,sebbene ancora bambina, iniziò la sua segreta penitenza.



*" O Helena, fa' che sia bona e temi iddio, imperò che vegnirà tempo che serai grande
serva de Dio « (1)*

*-Così Elena da bambina non gioca, perché il gioco è una vanità che non si addice a
una beata (2)*

(1) Libro over legenda della Beata Helena da Udene di Simone Da Roma, a cura di Andrea Tilatti, Casamassima Ed., 1988 p.30

(2) Ivi, p. 31



➔ Successivamente a seguito della morte del marito, si dedicò alla **penitenza**, allo scopo da un lato di rendersi simile a Cristo, povero e sofferente nella sua vita terrena, dall'altro di espiare i lussi e gli agi della prima parte della sua vita, condotta da nobildonna.

" Tu, morto, mi arbandoni e mi te renuncio per marito e si me elezo per mio marito e sposo il mio signor Giesù Christo" ⁽³⁾



" Helena beata, da Dio chiamata, da poi la morte del marito in la sancta viduità rimase" ⁽⁴⁾

➔ Da quel momento Elena cominciò ad imitare le sofferenze di Cristo, allontanandosi dagli agi della sua vita di dama.

"Tagliose li soi nobili capelli del capo, con tutti soi altri ornamenti che in testa portava, e si li buttò sopra la cassa dove morto iaceva el suo marito." ⁽⁵⁾

(3) Ivi, p.34

(4) Ivi, p.38

(5) Ivi, p. 128



Sembra che trascorresse l'intera giornata chiusa in casa, escluso il tempo passato in chiesa, che si cibasse solitamente di pane e acqua, che dormisse su un giaciglio di sassi, coperti da uno strato di paglia e che fosse solita camminare con trentatré sassolini nelle scarpe, a ricordo degli altrettanti anni vissuti da Cristo.

Jo porto trentatré piedre in le mie scarpe sotto le piante de li miei piedi, io porto per amore de'balli e danze che in el seculo faceva, offendendo il mio Signore e per amore ch'el mio dolce Jesùtrentaré anni per mio amore per lo mondo caminò. (Ivi, p.136)



Ora, proviamo ad immedesimarci in Elena ...

E tu,
hai mai fatto penitenza?



La Penitente , Pietro Antonio Rotari



Ripensa al significato della penitenza e racconta brevemente le tue impressioni sulla vita e le scelte di Elena Valentinis.

